



LE INIZIATIVE

# Teatro, danza e circo la cultura alza il sipario lontano dal centro

Dei 417 appuntamenti annunciati per l'estate, dopo un luglio e agosto in sordina, arriva la fetta più grossa di "Milano è viva nei quartieri" Ecco il programma

di Sara Chiappori

Abbiamo imparato a chiamarli quartieri, che suona meglio di periferie. Sono diventati il mantra di molti dei discorsi pubblici, evocati come frontiere delle nuove e (si spera) buone pratiche di intervento culturale. Da condurre anche attraverso la mobilitazione dei loro abitanti. E questa è la teoria, da trasformare in azione. Quel che, con tutti i margini di aggiustamento e messa a fuoco del caso, sta provando a fare "Milano è viva nei quartieri", il palinsesto che il Comune di Milano ha finanziato tramite bando con gli oltre due milioni e mezzo stanziati dal Ministero della Cultura per eventi collocati oltre la circoscrizione della 90-91 e promossi tramite alleanze tra i big della scena milanese, spesso con sede

dentro la cerchia dei Bastioni, e soggetti più piccoli, avanguardie nei territori.

Dei 417 appuntamenti annunciati per l'estate (la seconda finestra sarà in dicembre), dopo un luglio e agosto in sordina, la fetta più grossa arriva ora, con tutti o quasi ai blocchi di (ri)partenza. Pure il Franco Parenti, che pure è stato escluso dal bando, non ha rinunciato al suo progetto di trasferta a Calvairate e Barona dove, con "Storie senza frontiere", dall'8 settembre porta laboratori per adolescenti, spettacoli per bambini ("Thioro, un Cappuccetto Rosso se-

negalese" del Teatro delle Albe) e una serata danzante con colonna sonora dal vivo dell'Orchestra di Piazza Vittorio.

E se la Scala entrerà in azione dal 27 settembre con la Filarmonica, il





Coro e il Corpo di ballo, in parecchi sono pronti ad alzare il sipario lontano dal centro su monologhi, performance, azioni partecipate, incursioni urbane, cabaret, musica, danza, teatro di figura. Il Piccolo e i suoi "Sguardi (d')insieme", con Lino Guanciale voce narrante di un viaggio tra l'Eneide e Conrad, "Fuggi al terra e l'onde" (il 10, Casa della Carità) e con i talk di Sotterraneo (a Mare culturale e al Trotter), ma anche Triennale, che si sposta da nord a sud, da Greco a Chiaravalle, con "Memorie future", fitto programma di workshop con alcuni dei protagonisti della scena contemporanea, il collettivo Kinkaleri, la coreografa

Annamaria Ajmone, Radio Raheem, oltre alla performance di Alex Cecchetti, "Love Bar" (dal 9 settembre). O l'Elfo, che alle camminate al parco della Martesana "Walking in fabula" (dal 10 al 18 settembre) affianca spettacoli nelle carceri di Bollate e Opera, Cinzia Spanò con "Tutto quello che volevo", Eco di fondo con "Dedalo e Icaro", Cesar Brie con "Nel tempo che ci resta. Elegia per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino".

Tra Gratosoglio e la parte più periferica del Naviglio Pavese si insediano le marionette della compagnia Carlo Colla e Figli per "Con i fili e con le mani", che chiama a raccolta in una grande kermesse teste di legno, burattini e maestri di un artigianato teatrale prezioso (dall'8 all'11 settembre), mentre il Menotti arriva a Porto di Mare (al Ciq di via Fabio Massimo) e Rogoredo Santa Giulia (sotto un chapiteau in piazza Tina

Modotti) con "La città senza porte", ovvero teatro di narrazione (Ulderico Pesce con Moro e Petrolio, l'11 e il 12, Saverio La Ruina con "Italianesi" e "Masculu e fiammina", il 15 e il 16), e poi Paolo Rossi, Moni Ovadia, Omar Pedrini. Il teatro Munari in periferia ci sta già, dunque per il prossimo weekend sfrutta gli spazi interni ed esterni della sua sede in via Giovanni Bovio, zona Dergano, con spetta-

coli (i Duperdu il 10, "Barblues" di Elsinor), laboratori per bambini, clown e giocolieri. Il circo contemporaneo e le sue evoluzioni sono protagonisti di "Fuori Asse festival", a cura dei Quattro4 che dall'8 all'11 alla Martesana portano gli spagnoli Soon Circus Company, i tedeschi Critical Mess e le francesi Josianes, agguerrite acrobate femministe.

In prima linea sui territori con ampio coinvolgimento dei cittadini, gli Alma Rosé sono pronti con "Humus", una ventina di appuntamenti dall'8 al 28 settembre tra Quartiere Rizzoli e Parco Lambro intorno ai temi della fragilità e della natura. Dunque gli spettacoli sulle difficoltà genitoriali, "Stabat Pater" con Manuel Ferreira e "Lucis in fundo" con Annabelle Di Costanzo, o sul tabù della malattia, "Il ritratto della salute" con Chiara Stoppa, e il Concerto tra gli orti, la performance itinerante Parchi sommersi e le azioni di teatro collettivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







**📷 In scena**

Alcuni spettacoli di "Milano è viva nei quartieri" che in settembre entra nel vivo con le iniziative fuori dalla cerchia dei Bastioni

